

Vicenda "Concorstone" Per il primo cittadino deve prima concludersi la selezione

Perugini: no alla commissione d'inchiesta

Dovranno rivedere il tutto e magari preparare un'altra interrogazione. Già, perchè ieri il sindaco, Salvatore Perugini, ha ritenuto "irricevibile" l'opportunità di costituire una commissione d'inchiesta sul "Concorstone", la tanto discussa prova selettiva rivolta ai dipendenti comunali, entrata nella sua fase finale. Ebbene, ieri mattina i capigruppo di maggioranza e opposizione firmatari della richiesta, sono stati ricevuti dal primo cittadino nella sala consiliare. Quando il sindaco ha comunicato loro quali erano le sue intenzioni, i consiglieri sono rimasti smarriti, anche se la delegazione di maggioranza composta da Ciacco, Frammartino, Filice e Magnelli, avrebbe ritenuto convincenti le tesi espresse da Perugini, secondo il quale non si può "indagare" in questa fase, in quanto l'iter del concorso non si è ancora concluso. La decisione del sindaco non sarebbe andata giù, invece, al consigliere Sergio Nucci, tra i firmatari del documento, trovando sponda pure in Massimo Commodaro, assente, ieri mattina, per motivi di lavoro. Comunque sia, il primo cittadino avrebbe fatto mettere e verbale le sue "volontà". Continua a far discutere, insomma, il concorso per i dipendenti di Palazzo dei Bruzi, oggetto di numerose polemiche in passato, tanto che i diretti interessati più volte sono scesi in piazza a protestare. Non solo. Un gruppo di consiglieri ha avanzato più volte la proposta di discutere la scottante problematica in Consiglio comunale, ma mai il "Concorstone" è stato inserito all'ordine del giorno dell'assise municipale bruzia. Una battaglia condotta in passato dalla "Grande alleanza con la Rosa nel Pugno" insieme al gruppo di Rifondazione comunista. ◀ (sal.sum.)